

Commissione Lavori Pubblici

In materia di bonus fiscali edilizi:

Si richiede di introdurre dei correttivi alla disciplina delle detrazioni fiscali per gli interventi edilizi, valutando **l'estensione temporale della misura agevolativa del *superbonus 110 per cento* almeno fino al 31 dicembre 2023, al fine di scongiurare il pericolo che le difficoltà provocate dal grande ricorso alla misura costituiscano un ostacolo alla realizzazione delle opere pubbliche previste dal PNRR, e di eliminare la presenza di un reddito ISEE inferiore ai 25.000 euro, subordinando invece la possibilità di usufruire delle agevolazioni al raggiungimento, entro determinati limiti temporali, di percentuali prestabilite dello stato di avanzamento dei lavori;**

si rende necessaria **l'eliminazione di ogni riferimento alla retroattività legata alla effettuazione della comunicazione di inizio lavori asseverata per il riconoscimento del *superbonus* e degli altri *bonus* edilizi per unità unifamiliari**;

si richiede di adottare iniziative normative **volte a prorogare, almeno fino al 31 dicembre 2024, le agevolazioni previste dal cosiddetto "*superbonus rafforzato*"** di cui all'articolo 119, comma 4-ter, del decreto-legge n. 34 del 2019 e le disposizioni per la fruizione con riferimento alle spese eccedenti il contributo ("in acollo"), **per gli interventi di ricostruzione realizzati nei comuni ricadenti nelle zone classificate a rischio sismico 1, 2 e 3** ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3519 del 28 aprile 2006, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 108 dell'11 maggio 2006.

si valuti l'opportunità di **adottare iniziative volte a prorogare, almeno al 31 dicembre 2022, le agevolazioni previste dal cosiddetto "*sismabonus acquisti*" e dal cosiddetto "*supersismabonus acquisti*"**;

si valuti l'opportunità di **agevolare la misura del *superbonus 110 per cento* anche nei casi in cui la rete cittadina sia servita da impianti di teleriscaldamento.**

Sul caro materiali:

con riferimento agli stanziamenti previsti all'articolo 136, sia valutata l'opportunità di **incrementare le risorse destinate alla compensazione dei maggiori costi sopportati dalle imprese a causa delle variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione.**

[Rapporto approvato \(tabella 10\)](#)

Commissione Industria

In materia di bonus fiscali edilizi:

si invita la Commissione di merito a **rappresentare la posizione unitaria del Parlamento relativamente alla proroga generalizzata del cosiddetto *superbonus 110 per cento*, così come atteso da cittadini e imprese a seguito degli impegni presi dal Governo in tal senso, nonché rispetto alla necessità di unificare e riorganizzare la disciplina dei *bonus* edilizi** in maniera da superare le stratificazioni normative e facilitarne la gestione da parte della Pubblica Amministrazione, ma anche la fruibilità per gli operatori del settore ed i cittadini;

valuti la Commissione di merito:

-di **prorogare tutti i bonus edilizi («superbonus», «sisma bonus», «bonus facciate», «bonus ristrutturazione», «ecobonus», «bonus verde» e «bonus mobili») per il 2023 per tutte le tipologie di abitazioni oggi consentite**: condomini privati, case unifamiliari e plurifamiliari, edilizia residenziale pubblica e cooperative di abitazione a proprietà indivisa;

-di **prevedere l'estensione del superbonus 110 per cento anche agli immobili posseduti e utilizzati dagli enti del Terzo settore**, destinati allo svolgimento con modalità non commerciali di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore, tenuto conto che spesso i medesimi enti versano in situazioni di precarietà energetica o necessitano comunque di importanti interventi di riqualificazione energetica di cui possa poi beneficiare la collettività che utilizza a vario titolo tali immobili;

- di **adottare ogni opportuno intervento volto a garantire, in ogni caso, un'adeguata estensione temporale degli incentivi edilizi oggi vigenti**, al fine di consentire agli interventi in corso, per tutte le tipologie di edifici coinvolti, di concludere i lavori e beneficiare pienamente delle misure di detrazione fiscale previste;

-di prevedere, in particolare, **un incremento della percentuale della detrazione del cosiddetto bonus facciate dal 60 per cento previsto dal disegno di legge al 75 per cento**, al fine di permettere una più graduale riduzione, anche considerato che sin da quando è stata introdotta l'agevolazione con legge 27 dicembre 2019, n. 160, la percentuale è stata del 90 per cento.

Tra gli ordini del giorno approvati:

G/2448 Sez. I/4/10 (testo 2) (prima firma Lanzi-M5S)

che impegna il Governo, tra l'altro:

a prevedere una **proroga generalizzata del superbonus 110 per cento almeno fino al 2023, priva di requisiti reddituali** e indipendente dalla categoria immobiliare oggetto dell'intervento e dal soggetto che lo commissiona, al fine di consentire la risoluzione delle problematiche legate alle incertezze applicative sorte in conseguenza delle numerose modifiche apportate all'istituto nei pochi mesi di vigenza e di assicurare cittadini e imprese del settore;

a prorogare **almeno fino al 31 dicembre 2023 la detrazione al 110 per cento per l'installazione di impianti solari fotovoltaici** connessi alla rete elettrica su edifici, ovvero di impianti solari fotovoltaici su strutture pertinenziali agli edifici;

a prorogare la **detrazione al 110 per cento al 31 dicembre 2023 anche per interventi di ristrutturazione edilizia, relativi all'adozione di misure antisismiche con particolare riguardo all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica**

a **rendere strutturale l'incentivo del superbonus 110 per cento per un periodo di almeno cinque anni**, rivedendo la disciplina al fine di renderla più sostenibile mediante una rimodulazione dell'incentivo e l'adozione di soglie percentuali decrescenti in base alle fasce di reddito, partendo dal 110 per cento fino al 65 per cento, sia per i condomini che per le abitazioni unifamiliari;

al fine di rendere il meccanismo più sostenibile anche a lungo termine, a valutare l'opportunità di rivedere la disciplina del *superbonus*, basandosi su un *decalage* dell'aliquota in detrazione e sulla **riorganizzazione del complesso dei bonus edilizi in un testo unico**, organico e fruibile;

a promuovere e sostenere in sede di esame del decreto-legge 11 novembre 2021, n. 157, le **opportune modifiche volte a rivederne le principali criticità**, in modo da non arrecare un danno ai cittadini che hanno già concluso o sono in fase di conclusione dei lavori, e, in particolare, **ad eliminare l'obbligo del visto di conformità per le agevolazioni di minore entità, quali il bonus ristrutturazioni, l'eco-bonus, il bonus facciate**, delle quali si vedrebbe altrimenti venir meno la convenienza.

[Rapporto approvato \(tabella 9\)](#), [Ordini del Giorno approvati](#)

Commissione Territorio e Ambiente

In materia di bonus fiscali edilizi:

in relazione all'articolo 9, si valuti la possibilità:

-nell'ambito delle **proroghe previste in materia di Superbonus fiscale, di riqualificazione energetica, di recupero del patrimonio edilizio**, di prorogare: al 31 dicembre 2023 gli interventi effettuati dalle case di riposo di cui all'articolo 119, comma 9, lettera d-*bis* del decreto legge n. 34/2020; **al 31 dicembre 2024 gli interventi connessi sia al sismabonus rafforzato relativo agli incentivi alternativi al contributo per la ricostruzione e sia al Superbonus sull'accollo**, e cioè all'importo eccedente il contributo previsto per la ricostruzione, relativamente agli edifici ad uso abitazione danneggiati nei comuni interessati da tutti gli eventi sismici verificatisi dopo l'anno 2008 dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza; **al 31 dicembre 2022, gli interventi che riguardano gli edifici unifamiliari e le unità immobiliari funzionalmente indipendenti**, quali abitazioni principali (prime case) delle persone fisiche, provvedendo, dunque, a **rimuovere il vincolo del livello di reddito ISEE di 25 mila euro annui come limitazione alla fruizione dell'agevolazione per l'anno 2022**; **al 31 dicembre 2022, gli interventi per il sismabonus acquisti al 110%, per gli interventi di demolizione e ricostruzione**;

-di estendere il **sistema del Superbonus anche agli edifici rurali** aventi come finalità le attività produttive o agroalimentari e gli edifici industriali dismessi;

[Rapporto approvato](#)

Commissione Finanze

In materia di superbonus e caro materiali:

-in riferimento alle agevolazioni fiscali introdotte con il decreto-legge n. 34 del 2020 (cosiddetto Superbonus), **la Commissione giudica positivamente la proroga dei termini per effettuare gli interventi**, poiché è a tutti noto che la continua e a volte non ordinata successione di normative, sia primarie e che secondarie, ha inciso negativamente sulla completa e ampia fruizione dell'agevolazione; **incidentalmente va segnalata l'urgenza di una chiarimento circa la portata degli interventi di prassi dell'Agenzia che assumono sostanzialmente un rango normativo** incidendo su facoltà e vincoli rimessi a norme di rango superiore;

-la Commissione segnala con preoccupazione che **la misura rischia di non esplicare i suoi positivi effetti, sia in termini di domanda interna che di sostegno al settore delle costruzioni, in assenza di un quadro certo e stabile**. La Commissione apprezza e condivide lo sforzo di aumentare i presidi di controllo e vigilanza su comportamenti in frode alla

legge, ma sottolinea al contempo l'esigenza che, **soprattutto per i meccanismi innovativi di fruizione dell'agevolazione (sconto in fattura e cessione del credito a terzi) non ci siano oneri e adempimenti burocratici tali da ostacolarne il pieno dispiegamento.** Appare quindi opportuno proporre un **periodo di fruizione ampio e non modificabile, accompagnato dalla riduzione progressiva dell'aliquota agevolativa;**

-l'inflazione delle materie prime e del costo dell'energia, che non appare più legato congiunturalmente alla forte domanda innescata dalla ripresa post pandemica, **si unisce al meccanismo di definizione dei prezzi dei lavori di ristrutturazione, che appaiono in parte determinati dalla possibilità di rendere capiente il tetto di spesa.**

[Rapporto approvato](#)